

# **“Bomarzo” a Bomarzo: Un Omaggio**



**“Bomarzo” a Bomarzo: Un Omaggio.** All’opera, al romanzo, all’attuale popolo di Bomarzo, al Sacro Bosco, a Mujica Lainez, a Ginastera, alla dimensione universale del proficuo interscambio storico tra Italia e Argentina, ma più in generale al forte legame che Letteratura, Musica e Arte hanno generato tra i suoi popoli.

In occasione del quarantennale della prima rappresentazione a Whashington dell’opera lirica “Bomarzo” la città di Bomarzo rende quindi omaggio allo scrittore argentino Manuel Mujica Lainez, che con il suo romanzo e il successivo adattamento operistico composto da Alberto Ginastera, ha diffuso nel mondo la conoscenza delle bellezze artistiche del territorio locale.

In questa occasione verrà ricostruita la magistrale opera lirica nei luoghi dell’opera, in una prima rappresentazione assoluta in Italia.

Il romanzo dall’aristocratico Manuel Mujica Lainez, stampato a Buenos Aires nel 1962, è stato scritto sulla scia del forte impatto che le figure di pietra del Sacro Bosco della Famiglia Orsini avevano prodotto sullo scrittore durante una visita a Bomarzo nel 1958 (su ispirazione di Salvator Dali). Il libro, una estesa ma in parte fantasiosa autobiografia del Duca Pier Francesco Orsini detto Vicino, ambientato nel secolo XVI°, ebbe un grande successo letterario e di vendite. Sul successo del romanzo M.M.Lainez scrisse in seguito il libretto che il musicista argentino all’epoca d’avanguardia Alberto Ginastera trasformò in opera lirica. Il 19 maggio 1967 l’opera è stata messa in scena al Lisner Auditorium di Washington diretta da Julius Rudel con grande successo. Ma pochi giorni dopo, prima del suo debutto al Teatro Colon di Buenos Aires, fu vietata dal governo militare dell’epoca con grande scandalo di tutto il mondo della cultura.

Tutto questo ha determinato su quest’opera un’eco mondiale che travalica i confini politici, facendola diventare un “inno” alla libertà, perchè “Bomarzo” è, ad oggi, nella memoria storica degli argentini, non l’opera che alcuni hanno visto, ma il simbolo di quelli che non la poterono vedere. Poichè la storia di quest’ opera è indissociabile dalla sua censura. Solo nel 1972, e successivamente nel 1984 e 2003, l’opera è stata rappresentata al Teatro Colon di Buenos Aires da governi che volevano trasmettere in ogni occasione un particolare atteggiamento democratico.

L’opera torna oggi allo stesso luogo che originalmente incantò i suoi autori e che produsse un simbolo tanto singolare, con uno sforzo di coproduzione che include artisti argentini e italiani, molti di loro del comune di Bomarzo, con l’audio della compagnia originale della prima a Washington, tecnologia di video digitale, autentici costumi di epoca e, sopra tutto, la presenza magica del Sacro Bosco e il Palazzo Orsini. Rivivrà sotto forma di

video/film e vedrà gli attori diretti dal regista argentino Jerry Brignone e le riprese saranno dell'italiano Anton Giulio Onofri.

La manifestazione sarà divisa in due giornate: la prima vedrà alcuni protagonisti dell'epoca Guillermo Whitelow e Miguel Ocampo (a cui il libro è dedicato) narrare come nacque l'idea del viaggio, come si svolse e che impressioni lasciò sui tre amici. Inoltre la conferenza del Prof. Norberto Luis Griffo (Università 3 de febrero – UTREF) su “Profilo e splendore di Mujica Lainez” e della Prof.ssa Maria Ester Badin (Università di Buenos Aires – UBA) su “Bomarzo: storia di una passione argentina” completeranno il profilo sugli autori e la loro epoca. La soprano argentina Gabriel Fernandez Bisso terminerà la prima serata con un concerto con canzoni argentine, compreso Ginastera.

Nella seconda giornata, alcuni artisti contemporanei, gli argentini Carlos Espartaco, Mercedes Esteves e Ruben Grau e l'italiana Bianca Menna, comporranno un omaggio a M.M. Lainez all'interno del Palazzo Orsini. Tutti e quattro gli artisti presenteranno dei lavori, installazioni e performance dedicati al fascino della letteratura, con frammenti di scrittura e pittura, delineati con un forte attraversamento concettuale.

Dopo l'inaugurazione della mostra, curata di Lucrecia Vega Gramunt, nella piazza principale del Borgo antico di Bomarzo verrà proiettato il Video/film “Bomarzo 2007” singolare versione dell'opera omonima.

Gemellando in un atto culturale senza precedenti diversi continenti, epoche e momenti, tutti loro d'un modo o altro già imparentati, celebriamo il patrimonio culturale recentemente recuperato attraverso la vertigine e l'emozione di essere qui e adesso con “Bomarzo” a Bomarzo.

**Progetto Generale a cura di Massimo Scaringella**

Con il contributo di:

**COMUNE DI BOMARZO**

**REGIONE LAZIO**

**CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO**

**PROVINCIA DI VITERBO**

**FONDAZIONE CARIVIT**

**UNIVERSITA' 3 DE FEBRERO – UTREF (Buenos Aires)**

Con il Patrocinio di:

**AMBASCIATA ARGENTINA**

**ISTITUTO ITALO LATINO AMERICANO – IILA**

**FOCAL POINT – UNIVERSITA' DI BOLOGNA (sede di Buenos Aires)**

**FONDAZIONE CENTRO ASTROLOGICO DI BUENOS AIRES – CABA**

**ACCADEMIA INTERNAZIONALE DELLE ARTI - AIDA**

**APERTURA MANIFESTAZIONE: VENERDI 3 AGOSTO 07 – ORE 19.00**  
**PROIEZIONE OPERA : SABATO 4 AGOSTO 07 – ORE 19.00**